

**Roma: progetto di ricerca e formazione sulla sicurezza**



a pagina 6

**'Cannes a Roma mon amour!': dal 24 al 30 giugno**



a pagina 7

**'1950' di Amedeo Minghi è disco d'oro**



a pagina 7

Sui compensi del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario

## Esame di Maturità, CNDDU: "Una profonda discriminazione"

In merito alle prova di maturità, che in questi giorni sta interessando diverse centinaia di migliaia di studenti italiani, il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani interviene nuovamente sulla questione compensi segnalando l'urgenza per un intervento sui seguenti



'punti': Presidente, Vicepresidente e Segretario. Infatti, rimarkano dal CNDDU, "Secondo l'attuale regolamentazione, risulta un compenso maggiore per il Presidente ed una maggiorazione del 10% del compenso per chi svolge la mansione di Vicepresidente".

a pagina 2

ECONOMIA: NVIDIA NEL CLUB DEI 3.000 MILIARDI DI DOLLARI



a pagina 4

Formia choc: sulla riva la carcassa di un cinghiale



a pagina 5

Mar Tirreno: inizia la Campagna SISO7 'Sea Shepherd' stringe subito la sua rete contro l'illegalità: plauso alle Autorità italiane

L'azione di collaborazione con le autorità italiane quest'anno inizia con il salvataggio di numerose vite nelle acque calabresi e, contemporaneamente con attività di intelligence nella costa nord della Sicilia. Per il settimo anno di fila infatti, Sea Shepherd conferma l'impegno di difendere le acque del Tirreno ed i suoi abitanti attraverso la sua storica campagna SISO. Nel corso degli anni l'azione della campagna diventa sempre più estesa: dal Parco Naturale delle 5 terre all'arcipelago eoliano, la



flotta di Sea Shepherd - forte di protocolli d'intesa specifici- pattuglia incessantemente le coste italiane bagnate dal Tirreno. Partendo da Calabria e Sicilia, monitorando le coste della Campania, del Lazio, della Toscana fino a quelle della Liguria, Sea Shepherd sta contrastando il bracconaggio, l'utilizzo delle reti spadare dette "muri della morte", l'utilizzo di trappole illegali e il vergognoso inquinamento da plastica in mare più grande mai documentato: i FAD.

a pagina 3



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Il CNDDU interviene sui compensi del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario

# “Una profonda discriminazione”

“Chiediamo urgentemente un incontro con il ministro Valditara”



Dunque, “nulla è riconosciuto per il docente che svolga funzioni di Segretario. Eppure, le mansioni di Vicepresidente sono meramente eventuali: interviene ed agisce, in luogo del Presidente, solo nel caso in cui quest’ultimo sia impossibilitato a svolgere una determinata mansione”. “Viceversa, il Segretario – fanno notare dal Coordinamento – svolge un lavoro estremamente impegnativo equiparabile sotto il profilo della mole e delle responsabilità a quelle del Presidente. L’iniquità del mancato riconoscimento di compensi, si acquisisce se si considera che altri membri della medesima commissione potranno percepire uguale o maggiore compenso senza svolgere dette mansioni (si consideri il caso del segretario membro interno che percepisce minor compenso del membro esterno non segretario)”. Appare, per-

tanto, del tutto ingiustificato il mancato riconoscimento di un compenso corrispondente alle mansioni ed alle attività svolte. In particolare, ribadisce il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani, “Ancora una volta che l’attuale situazione determina una profonda discriminazione tra componenti interni ed esterni appartenenti alla stessa commissione, non giustificabile nemmeno alla luce dell’art. 3 della Costituzione. Membri interni ed esterni svolgono le medesime mansioni lavorative ed hanno diritto ad una pari dignità riconoscibile solo in termini di compenso”. Dunque, “L’indennità di trasporto va sempre riconosciuta anche ai membri interni che risiedono in località diversa dalla sede di servizio. Il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione e dell’economia e delle finanze del 24 mag-

gio 2007 chiarisce che ai fini del riconoscimento della quota, occorre considerare alternativamente la sede di servizio o il luogo di residenza. Evidentemente, mentre per i membri esterni si possono considerare una delle due alternative; per i membri interni, dovrà essere considerato esclusivamente il luogo di residenza. È una pratica totalmente errata e lesiva della dignità docente quella attuata da talune segreterie che non riconoscono detta quota ai membri interni. Ricordiamo, in proposito, che membri interni possono essere, oltre ai docenti di ruolo dell’istituzione, anche i docenti in assegnazione provvisoria, temporanea e i supplenti. Nel caso di docenti in assegnazione provvisoria e temporanea, i docenti risultano in “assegnazione”, mentre la sede abituale di servizio rimane quella di apparte-

nenza. Nel caso di supplenti, l’amministrazione sopperendo ad una carenza di personale non risolvibile con docenti di ruolo. Il lavoratore si pone quindi nella posizione di risorsa essenziale e irrinunciabile”. In tutto ciò, “Le segreterie devono provvedere, immediatamente, al riconoscimento del complemento orario. L’art. 14 co.2 Decreto Ministeriale n.6 del 17 gennaio 2007 chiarisce che “Qualora vengano nominati, i docenti con rapporto di lavoro a tempo parziale sono tenuti a prestare servizio secondo l’orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo pieno e ai medesimi vengono corrisposti, per il periodo dell’effettiva partecipazione agli esami, stessa retribuzione e lo stesso trattamento economico che percepirebbero senza la riduzione dell’attività lavorativa.” Pare, invece, che talune amministrazioni nell’ottica di un risparmio di spesa, dimentichino di effettuare tale operazione”. “Stessa soluzione andrebbe adottata per i supplenti su spezzoni. La ratio della norma – spiegano dal il Coordinamento Nazionale Do-

centi della disciplina dei Diritti Umani – è infatti basata sull’attività lavorativa che durante gli esami di stato non può essere ridotta. Orbene, i supplenti su spezzoni sono anche “obbligati alla presentazione della domanda di partecipazione all’esame di stato (sul punto, si veda l’intervento dell’USP di Milano è già intervenuto con la nota n. 6519 dell’1 del 1° aprile 2014). Quindi ben possono verificarsi situazioni in cui un docente accetti uno spezzone di sole due ore e, poi, venga designato per svolgere la mansione di membro interno o esterno. Il malcapitato – seguendo l’orientamento di alcune segreterie – svolgerà la stessa attività lavorativa dei docenti a tempo pieno, senza riduzione dell’attività lavorativa, ma percepirà solo la retribuzione corrispondente alle due ore mensili e, magari, senza neanche il rimborso delle spese di viaggio. Eppure, più che mai in sede di Esami di stato, la posizione del docente su spezzone orario deve essere considerata equivalente a quella del docente part-time. Questa è l’unica possibile soluzione, anche in conformità

con il diritto comunitario, che riconosce ai lavoratori con contratto a tempo determinato gli stessi diritti dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato: se è vero, infatti, che la quasi totalità dei docenti part-time sono docenti con contratto a tempo indeterminato, il mancato riconoscimento ai supplenti su spezzone, del medesimo trattamento previsto all’art.14 co. 2 DM 6/2007, determinerebbe una discriminazione ingiustificata ed una violazione del principio di uguaglianza articolato dalla normativa comunitaria. Dunque, concludendo, “Il CNDDU chiede urgentemente un incontro con il ministro Valditara, per discutere delle criticità evidenziate. Ci sarebbero i presupposti per ardire alle autorità competenti dal momento che si costatano delle discriminazioni tra docenti con analoghi competenze, titoli e responsabilità. Troviamo inspiegabile che tale questione non sia stata attenzionata da parte dei sindacati e ci auguriamo che presto si arrivi a una migliore definizione e soluzione della questione”.

## SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Mar Tirreno: inizia la Campagna SISO7, e 'Sea Shepherd' stringe subito la sua rete contro l'illegalità: plauso alle Autorità italiane



Siso 7 è iniziata da pochi giorni e già il suo equipaggio, formato da volontari provenienti da tutto il mondo, si è distinto per impegno e risultati ottenuti. Le attività condotte lungo le coste calabresi hanno infatti portato al recupero di oltre 15 km di palamiti in soli quattro giorni, micidiali ami derivanti ed in stato di abbandono utilizzati per la cattura di grandi pelagici che colpiscono sistematicamente tutte le specie presenti in mare, anche quelle in pericolo di estinzione. L'equipaggio della

Sea Eagle ha tratto in salvo una tartaruga, che nuotava con estrema difficoltà trascinandosi un intero tratto di palangaro. La tartaruga, uno splendido grosso esemplare di *Caretta caretta*, specie che predilige le coste calabresi per la deposizione delle uova proprio in queste settimane, era stata tratta in inganno da un palangaro e dalle sue esche e aveva ingoiato un calamaro innescato su un amo di grandi dimensioni. Dopo un difficilissimo recupero in piena notte, i volontari sono riusciti a

consegnare l'animale ancora in buono stato di salute al personale di turno della Guardia Costiera, sezione di Cetraro, presso il porto di San Lucido. Va sottolineato che gli sforzi degli equipaggi di Sea Shepherd sono proseguiti senza sosta per l'intera notte fino alla mattina seguente. I volontari di Sea Shepherd hanno inoltre salvato e restituito la libertà ad una coppia di grandi lampughe, razze, tinnidi di varie specie ed ad un bellissimo esemplare di Tonno rosso di oltre 80 kg, vittima di una

pesca incontrollata che nonostante i divieti e le restrizioni vede la specie ancora come il bersaglio principale di questo periodo. Purtroppo non bisogna mai stancarsi di denunciare che, la pesca non autorizzata e non regolamentata con palamiti di superficie uccide, non accidentalmente, numerose razze, squali, tartarughe ed altre specie di tinnidi. Nello specifico, la campagna SISO nasce in contrasto particolarmente contro l'uso delle reti "spadare", note per aver ucciso capodogli, tartaru-

ghe, tonni, pesci spada, squali e mammiferi marini fino alla loro messa al bando e verso l'uso indiscriminato dei FAD. I Fishing Aggregating Devices sono metodi di pesca illegale formati da un filo di plastica ancorato in fondo al mare che tiene a galla in superficie delle larghe foglie dove si radunano i pesci, pescati poi dalle reti a circuizione. Queste installazioni illegali su larga scala attraggono densi banchi di pesci, creando punti di aggregazione che non solo portano alla pesca eccessiva, ma cau-

sano anche una significativa cattura accidentale di specie non bersaglio. "Operazione Siso è oggi alla sua settima edizione, ma è già un successo" dichiara Andrea Morello, Presidente di Sea Shepherd Italia, che poi aggiunge: "da quattro anni le morti di capodogli a causa di reti spadare nelle acque tirreniche si sono azzerate. Inoltre si è registrato un calo del 70% della pesca illegale nelle acque calabresi del Tirreno pattugliate dai nostri volontari, in collaborazione con le autorità italiane".

Ci sono segnali che indicano che la spinta al rialzo del titolo potrebbe rallentare

# Nvidia nel club dei 3.000 miliardi di dollari

Evidenzia la crescita significativa e il dominio nel settore tecnologico



Nvidia (NVDA) ha recentemente raggiunto un notevole traguardo entrando nell'esclusivo club dei 3.000 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato, superando persino Apple (AAPL) in termini di valore di mercato. Questa incredibile impresa evidenzia la crescita significativa e il dominio di Nvidia nel settore tecnologico. Tuttavia, nonostante questo impressionante risultato, ci sono segnali che indicano che la spinta al rialzo del titolo potrebbe rallentare. Questo articolo analizza la performance del titolo Nvidia negli ultimi 19 mesi, utilizzando l'analisi tecnica per identificare i livelli di supporto chiave e le potenziali aree di presa di profitto. Dall'ottobre 2022, il titolo Nvidia ha registrato una forte tendenza al rialzo dopo aver toccato il fondo appena sotto la media mobile a 200 settimane (MA). Questo ha segnato un punto di svolta per il titolo, che da allora ha continuato a salire con decisione. Nonostante diversi ritracciamenti dal

febbraio dello scorso anno, la pressione di vendita non è stata abbastanza forte da spingere il titolo al di sotto della MA a 50 settimane. Ciò indica un robusto interesse di acquisto che ha sostenuto la traiettoria rialzista del titolo. Ciò indica un robusto interesse di acquisto che ha sostenuto la traiettoria rialzista del titolo e mette in evidenza una delle ragioni per investire in Nvidia e nei titoli tematici dell'IA in generale. Da gennaio a marzo, il titolo Nvidia ha mostrato una corsa impressionante con undici barre settimanali consecutive di candele verdi. Questo periodo di crescita sostenuta è stato seguito da una correzione di quattro settimane in aprile, durante le quali il titolo è sceso di circa il 20%. Tuttavia, la correzione è stata di breve durata, poiché gli acquirenti hanno rapidamente approfittato del calo, facendo risalire il titolo in attesa dei risultati trimestrali della società. La relazione positiva sugli utili ha ulteriormente alimentato il rialzo del titolo,

portandolo a nuovi massimi storici. Il 5 giugno, il titolo Nvidia ha chiuso al livello record di 1.224,40 dollari, segnando un aumento del 5,2% nella giornata. Nonostante la forte performance, ci sono indicazioni che lo slancio del titolo potrebbe diminuire. Un segnale degno di nota è il calo del volume degli scambi che ha accompagnato il recente aumento dei prezzi. Un volume di scambi più basso suggerisce che un numero minore di investitori sta partecipando al rally, il che potrebbe essere un precursore di un potenziale rallentamento. Inoltre, l'indicatore di forza relativa (RSI), un indicatore tecnico chiave, ha mostrato un massimo più basso anche se il titolo ha fatto registrare massimi

più alti. Questo fenomeno, noto come divergenza ribassista, spesso segnala una potenziale inversione o un periodo di consolidamento. Quando gli investitori prendono in considerazione la possibilità di prendere profitto, è essenziale monitorare i livelli di supporto chiave che potrebbero fornire opportunità di acquisto durante i pullback. Applicando una griglia di Fibonacci al movimento del titolo dal minimo dell'ottobre 2022 al recente massimo di giugno, è possibile individuare livelli di ritracciamento significativi che possono fungere da supporto. Il primo livello di supporto chiave si trova intorno al 38,2% di ritracciamento di Fibonacci, pari a circa 798 dollari. Questo livello si allinea anche con

il minimo visto durante la correzione di aprile, rendendolo un'area critica da tenere d'occhio. Se il titolo dovesse subire un pullback più profondo, il livello di ritracciamento di Fibonacci del 50%, situato intorno a 666 dollari, potrebbe fungere da altra potenziale zona di supporto. Questo livello è significativo perché si trova nelle immediate vicinanze della MA a 50 settimane, il che aggiunge ulteriore credibilità alla sua forza come area di supporto. Nel caso di un calo ancora più consistente, potrebbe entrare in gioco il livello di ritracciamento di Fibonacci del 61,8% intorno ai 535 dollari. Quest'area è strettamente allineata alla parte superiore di una fase di consolidamento che il titolo Nvidia ha vissuto tra luglio e dicembre dello scorso anno. Questo livello probabilmente attirerebbe l'interesse degli acquirenti che cercano di capitalizzare i prezzi più bassi. La comprensione di questi livelli chiave è fondamentale per gli investitori che desiderano navigare in

modo efficace tra i movimenti del titolo Nvidia. Sebbene il titolo abbia mostrato una notevole forza, è essenziale rimanere cauti e consapevoli dei potenziali segnali che indicano un rallentamento o un'inversione. Tenendo d'occhio questi livelli di supporto e il sentiment generale del mercato, gli investitori possono prendere decisioni più informate e gestire meglio le loro posizioni. L'ingresso di Nvidia nel club dei 3.000 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato testimonia la sua crescita e la sua influenza nel settore tecnologico. Tuttavia, la recente performance del titolo suggerisce che lo slancio potrebbe iniziare a diminuire. Monitorando attentamente i principali indicatori tecnici e i livelli di supporto, gli investitori possono identificare potenziali opportunità di acquisto durante i periodi di presa di profitto. Come sempre, è essenziale condurre ricerche approfondite e considerare vari fattori prima di prendere qualsiasi decisione di investimento.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

## La denuncia della Lav: "Il corpo è stato semplicemente spostato in una carriola, con un sacco di plastica appoggiato sopra, e lì è rimasto" Formia choc: sulla riva la carcassa di un cinghiale con chiari segni di morsi e tagli

Il contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana si dimostra sempre di più un pretesto per consentire ai cacciatori di poter uccidere qualsiasi animale selvatico sempre e ovunque, anche al di fuori della stagione di caccia. La conferma dell'uso strumentale di questa patologia anche da parte del Governo, per accondiscendere alle pretese della lobby venatoria, arriva dalla spiaggia di Formia, dove alcuni attivisti LAV hanno ritrovato lungo la battigia, frequentata dai bagnanti, il corpo morto di un cinghiale. "Abbiamo subito contattato la ASL competente per richiedere la rimozione urgente del corpo dell'animale, anche al fine di eseguire controlli diagnostici - dichiarano gli attivisti della LAV - ma con rammarico abbiamo constatato il totale disinteresse da parte del personale sanitario. Il cinghiale è stato semplicemente spostato in una carriola, con un sacco di plastica appoggiato sopra, e lì è rimasto". "In un periodo in cui i cinghiali sono rappresentati dal mondo agricolo come il male assoluto - commentano quindi gli attivisti - i



regali del Governo ai cacciatori sono sotto gli occhi di tutti. Anche l'ultimo decreto-legge Agricoltura, in discussione al Senato proprio in questi giorni, viene utilizzato come leva dagli esponenti della maggioranza parlamentare per demolire i pochi limiti ancora esistenti al sanguinario passatempo dei cacciatori". Eppure, prosegue la nota della Lav, "La caccia viene indicata dall'EFSA - l'Autorità europea per la sicurezza ali-

mentare con sede a Parma - proprio come il principale veicolo dell'infezione da PSA, e i cacciatori sono individuati quale vettore che consente al virus di entrare negli allevamenti di suini. È evidente quindi che la caccia andrebbe sospesa ovunque in favore di soluzioni incruente, come le recinzioni, che in Belgio e in Germania hanno già consentito di bloccare la diffusione della PSA". Ed in tutto ciò, proseguono, "La

protesta degli agricoltori, che in questi giorni strombazzano dati farlocchi contro i cinghiali, ha il solo obiettivo di consegnare al piombo dei cacciatori qualsiasi animale selvatico, trasformando campagne e colline in lande desolate, prive di forme di vita animale e dominate dall'agricoltura intensiva. Ed ancora, "L'unica vera soluzione alla PSA e tutte le altre malattie anche zoonotiche, che colpiscono

l'uomo anche con gravissime conseguenze come l'influenza aviaria, è un totale cambiamento del nostro sistema di produrre cibo, sfruttando e massacrando centinaia di milioni di animali allevati ogni anno, detenuti in condizioni estremamente favorevoli alla proliferazione di agenti patogeni - dichiara LAV - Alte densità, stress, difese immunitarie quasi assenti: sono tutte conseguenze dell'industria che imprigiona gli

animali solo per farne cibo o per sfruttarli per i loro "derivati". "Altrimenti - concludono gli attivisti della Lav - continueremo a portare avanti il paradosso per cui, per salvare gli animali allevati (che pure finiranno al macello giovanissimi dopo una vita di miseria), se ne dovranno uccidere altrettanti, a partire dai cinghiali ed altri selvatici, in costante spregio anche della nostra Carta costitu-

## Sequestrati numerosi telefonini e della droga durante una perquisizione Shock nel carcere di Rieti



"Durante una perquisizione in un reparto detenuto del carcere di Rieti, ieri mattina sono stati trovati numerosi telefonini occultati in vario modo e un notevole quantitativo di sostanza stupefacente". Una notizia che, viste le circostanze e, soprattutto, il contesto, non lascia certo tranquilli. Tuttavia non si fa scrupoli nel riferire tale fatto. **Ciro Di Domenico**, segretario regionale del sindacato SINAPPE della Polizia Penitenziaria, che

spiega: "Il carcere di Rieti ha una grave carenza di Poliziotti penitenziari in servizio rispetto a quelli previsti e con un affollamento di persone detenute del 170%. Una situazione che mette quotidianamente a rischio la sicurezza dell'Istituto e che abbiamo segnalato da tempo". "Per il personale di Polizia Penitenziaria - tiene quindi a rimarcare il sindacalista - ormai è prassi che ogni Poliziotto debba ricoprire più incarichi nello stesso turno

di servizio che oltretutto si protrae ben oltre le ore di lavoro previste. Così si mette a rischio la sicurezza degli istituti penitenziari, scaricando sul personale di Polizia il carico di lavoro e la responsabilità di quanto potrebbe succedere da un momento all'altro. Per questo - conclude infine Di Domenico - agli agenti di Rieti va attribuito un merito ancora maggiore per i sequestri di droga e telefonini avvenuti ieri."

## "Uffici del Commercio Municipio IX in pessime condizioni, si tutelino la sicurezza dipendenti" De Santis-Canale sugli uffici comunali



"Le preoccupazioni dei sindacati circa la disastrosa situazione in cui versano gli uffici del commercio del Municipio IX a seguito dell'incendio del 6 giugno sono più che legittime e condivisibili. Ad oggi i locali in oggetto non garantiscono in alcun modo l'incolumità del Personale, costretto a lavorare in luo-

ghi pieni di fuliggine in cui il corridoio lato incendio risulta, peraltro, ancora inagibile. A tal proposito, invitiamo il sindaco Gualtieri e i vertici del Municipio IX a interessarsi della questione e a intraprendere celermente ogni misura necessaria per ripristinare idonee condizioni di lavoro e per tutelare la salute e la

sicurezza dei dipendenti, impegnati in un compito delicato e complesso quale è l'analisi delle pratiche del commercio". Lo dichiarano, in una nota, il capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Campidoglio **Antonio De Santis** e la capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Municipio IX **Carla Canale**.

# Gualtieri presenta progetto di ricerca e formazione sulla sicurezza dei lavoratori, promosso dall'assessora Segnalini

Promuovere la sicurezza sul lavoro ponendo come punto di vista centrale la persona e le sue interazioni è lo scopo del progetto di ricerca e formazione voluto da Roma Capitale nell'ambito dei numerosi cantieri in corso nella Capitale. Il corso è mirato ad aumentare il grado di consapevolezza del rischio sui luoghi di lavoro, attraverso una metodologia innovativa elaborata dall'Istituto Piepoli. La ricerca e il corso sono stati presentati questo pomeriggio dal Sindaco Gualtieri insieme all'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini, che ha promosso l'iniziativa. L'incontro tra istituzioni, mondo delle imprese e sindacati ha visto la partecipazione dell'assessore capitolino alle Politiche del Personale Andrea Catarci, il Segretario Uil di Roma e Lazio Alberto Civica, il Presidente dell'Istituto Piepoli, Livio Gigliuto, l'amministratore unico di Risorse per Roma Albino Ruberti, l'Ad di Anas Aldo Isi, il presidente di Acea Ato2 Claudio Cosentino e il presidente Ance Roma Acer Antonio Ciucci. Le attività effettuate dell'istituto Piepoli sono suddivise in 5 fasi che inizieranno a partire luglio 2024:

- 1) focus group per studiare le casistiche dei cantieri;
- 2) predisposizione del questionario cucito ad hoc sulla



situazione romana; 3) somministrazione del questionario ai dipendenti (e operai imprese); 4) corso di formazione, costruito in base agli esiti del questionario; 5) somministrazione del questionario finale che dovrebbe rilevare una predisposizione al rischio minore rispetto al primo. La formazione è rivolta al personale tecnico appartenente all'assessorato ai Lavori pubblici e Infrastrutture e agli assessorati impegnati nell'esecuzione delle opere di Roma Capitale e, inoltre, al personale tecnico operativo delle imprese appaltatrici che operano sui cantieri del Campidoglio. Le modalità

di adesione saranno disponibili sul sito web dell'Istituto Piepoli. "La sicurezza sul lavoro è un diritto non negoziabile e nessuno deve lavorare rischiando la sua incolumità. Questa innovativa metodologia di indagine e formazione potrà sicuramente mitigare in modo significativo i rischi sui luoghi di lavoro. L'impegno su questo fronte si rende più che mai necessario in questo momento storico in cui Roma, in vista del Giubileo e sfruttando il formidabile strumento del Pnrr, ha avviato una mole di cantieri che mai erano stati aperti contemporaneamente nella Capitale. Questa grande attività necessita di un livello adeguato di

controllo e monitoraggio sulle condizioni dei lavoratori. Già con il Protocollo siglato da Roma Capitale con le forze sociali, abbiamo messo nero su bianco l'impegno affinché i cantieri abbiano procedure trasparenti e condivise, siano più veloci e abbiano concrete garanzie in termini di sicurezza del lavoro. Roma e l'Italia non possono permettere che chi lavora sia esposto a rischi dovuti a mancate manutenzioni, carenza di formazione e sfruttamento della manodopera. Ringrazio l'Istituto Piepoli per l'interessante studio portato avanti per individuare e correggere l'eventuale propensione all'insicurezza, muovendo

da un'indagine trasversale che coinvolge sia i lavoratori sia i datori di lavoro. Un approccio intelligente e sicuramente proficuo", ha commentato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Roma Capitale negli ultimi anni ha avviato una campagna di cantieri imponente, l'obiettivo è recuperare il gap manutentivo e andare oltre, con lavori duraturi per la città - commenta l'assessora Segnalini - In questo contesto la figura dei lavoratori dei cantieri è fondamentale. A partire da questa centralità abbiamo voluto dare vita uno specifico corso che coinvolgesse le persone che effettuano le opere, in prima persona. L'aspetto veramente inno-

vativo del corso dell'Istituto Piepoli, è che i temi da affrontare vengono costruiti insieme al personale addetto, attraverso la ricostruzione delle loro esperienze quotidiane e delle modalità di lavoro. L'apprendimento delle abitudini del singolo può aiutare tutti ad elaborare le migliori strategie di salvaguardia. In questo percorso - conclude Segnalini - tengo molto a ringraziare i sindacati che hanno accolto con interesse l'iniziativa e voglio invitare tutte le imprese a partecipare, per incentivare la cultura della sicurezza, sicuramente attraverso le regole, ma partendo anche dalle persone". Infine, per il Presidente dell'Istituto Piepoli Livio Gigliuto: "Vogliamo complimentarci con il Sindaco Gualtieri e l'Assessora Segnalini per aver avuto visione e apertura all'innovazione tali da rendere Roma Capitale il primo comune italiano ad applicare il progetto "comportamenti sicuri", già applicato da grandi aziende private, ai propri cantieri. L'obiettivo del progetto è, attraverso un percorso che unisce ricerca e formazione, quello di contribuire alla riduzione e al contrasto degli incidenti sul lavoro nel nostro Paese, mettendo al centro la componente più importante del lavoro: la persona".

## Casini e Leoncini (Iv): "Su alloggi ex custodi, scriviamo al prefetto" "Dal Campidoglio nessuna risposta"



"Le scuole hanno bisogno urgente di spazi per ampliare l'offerta formativa e il fatto che a Roma ci sia un numero purtroppo ancora imprecisato di alloggi degli ex custodi occupati senza titolo è qualcosa di intollerabile. Lo è da un punto di vista strettamente legale ma anche sotto il profilo della sicurezza, visto che alunni e docenti sono di fatto costretti a condividere spazi con perfetti sconosciuti, persone di cui nessuno sa nulla. Un tema di grande importanza, rilanciato ieri anche da media nazionali. Noi lo diciamo da tempo: quegli alloggi

vanno rimessi nella disponibilità dei Municipi e restituiti quanto prima alla comunità scolastica. La delibera anti-abusivi promessa mesi fa dal Campidoglio avrebbe dovuto ristabilire un principio di legalità, facendo ordine e tutelando al tempo stesso le situazioni di reale fragilità, ma di quell'atto si sono perse le tracce, con l'anno scolastico che nel frattempo è terminato. I rappresentanti dei presidi e delle scuole sono ormai esasperati dalle promesse mancate". "Abbiamo più volte sollecitato sul tema l'Assessorato al Patrimonio e chie-

sto al Dipartimento competente di fornirci numeri aggiornati e completi su quegli immobili: ben tre richieste di accesso agli atti - la prima risale addirittura ad agosto 2023, mentre l'ultima nota è dello scorso maggio - ma non abbiamo mai ricevuto riscontri. Anche questo è inaccettabile. Abbiamo quindi deciso di rivolgerci direttamente al Prefetto perché sia tutelato il nostro ruolo e soprattutto perché siano finalmente date risposte ai cittadini". Così in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

Spostarsi per le strade della capitale potrebbe non essere una cosa semplice

## Come scegliere un servizio di NCC

Spostarsi per le strade della capitale potrebbe non essere una cosa semplice. La città eterna, infatti, oltre a essere rinomata per il Colosseo, per l'Altare della patria e tantissimi altri monumenti, è famosa anche per il traffico, il quale rende difficile muoversi, soprattutto se non si abita sul posto e non si conoscono bene le vie. Tutto ciò ovviamente può causare dei disagi in alcune circostanze, ad esempio quando occorre raggiungere una determinata località a un orario ben preciso come l'aeroporto appunto. In molti, al fine di evitare di arrivare in ritardo e perdere l'aereo, decidono di optare per un servizio di NCC di Roma, ovvero, il noleggio con conducente. Non è semplice scegliere un NCC di Roma in grado di soddisfare le proprie esigenze di mobilità. È necessario, infatti, valutare diversi fattori, ad esempio: il budget a disposizione: prima di noleggiare un'auto con conducente, è necessario considerare prima di tutto quanto si ha intenzione di spendere. Infatti, a seconda della

somma, si potrebbe optare per diversi servizi o tipologie di veicolo. Ad ogni modo, le compagnie NCC di Roma spesso consentono di ottenere un preventivo gratuito prima di prenotare il servizio, così da avere un'idea chiara dei costi e poter pianificare gli spostamenti di conseguenza; La comodità del mezzo: oltre a considerare il tipo di auto in base al prezzo, è fondamentale prendere in esame gli optional del mezzo, anche pensando alla possibilità di rilassarsi o anche lavorare a bordo durante il tragitto; L'esperienza dell'autista: un altro fattore da considerare per la scelta di un servizio di questo tipo è l'esperienza dell'autista. Un autista competente non solo deve conoscere a fondo le zone in cui guida, comprese scorciatoie, zone a traffico limitato e parcheggi comodi, ma anche assicurare un viaggio sicuro e piacevole ai passeggeri. È essenziale, inoltre, verificare che il conducente abbia la licenza necessaria per guidare l'auto scelta. Questo assicura che

il conducente sia qualificato e aderisca ai migliori standard di sicurezza; Puntualità: un ultimo importante elemento da valutare quando si decide di optare per un noleggio con conducente è la puntualità. È bene accertarsi che la compagnia scelta sia in grado di rispettare gli orari concordati, così da non avere intoppi e ritardi durante il viaggio, altrimenti si rischia di perdere il volo (o la coincidenza con un altro mezzo di trasporto). Come accennato, un NCC di Roma permette di viaggiare in tutta comodità. Raggiungere l'aeroporto a bordo di un'auto con l'autista, infatti, garantisce il massimo comfort ai clienti grazie alla guida di un professionista e a sistemi di intrattenimento, sedili reclinabili, climatizzazione individuale e molto altro ancora. Altro elemento importante è il prezzo. Questo tipo di servizio, infatti, ha un costo fisso e ben preciso che non varia a seconda della durata del viaggio, il che permette di avere ben chiaro fin da subito qual è il costo della tratta.

# 'Cannes a Roma mon amour!': dal 24 al 30 giugno una selezione filmica proveniente dall'ultima edizione del Festival

Direttamente dall'ultima edizione del festival di Cannes arriva nella Capitale "Cannes a Roma mon amour", una rassegna caratterizzata dai migliori film provenienti dalla Croisette, appositamente sottotitolati in italiano.

L'iniziativa, realizzata dall'Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici (ANEC) del Lazio insieme a Circuito Cinema e promossa da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, quest'anno si terrà dal 24 al 30 giugno nei Cinema 4 Fontane, Barberini, Eden e Giulio Cesare. L'evento è in collaborazione con ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici, Ambasciata di Francia e Accademia di Francia a Roma - Villa Medici. Siamo lieti di poter tornare a Roma con una rassegna molto amata dai cinefili - afferma Leandro Pesci, presidente dell'ANEC Lazio - un'opportunità per tutti di godere in anteprima di alcune delle più significative opere premiate al Festival di Cannes. Dopo alcuni anni di assenza, speriamo di poter vedere una grande affluenza nelle quattro sale prescelte, dotate dei massimi confort per una visione congeniale. Siamo orgogliosi di presentare una rassegna cinematografica che riflette la ricchezza e la diversità del festival

francese - afferma il direttore artistico Francesco Rannieri Martinotti che ha lavorato in diretta collaborazione con la 'Quinzaine' - Questo palinsesto unico saprà conquistare sia gli amanti del cinema d'autore sia coloro che prediligono film più popolari. Tra i titoli in concorso, segnaliamo opere di registi di fama internazionale come

Jia Zhang-Ke, Miguel Gomes, Yorgos Lanthimos, Kirill Serebrennikov, Christophe Honoré, David Cronenberg, Michel Hazanavicius e Payal Kapadiya. Nelle proiezioni speciali fuori concorso avremo il piacere di presentare 'Twilight of the Warriors: Walled In' di Soi Cheang e 'An Unfinished Film' di Lou Ye.

Inoltre, per la 'Quinzaine des Cineastes' proponiamo un variegato programma con film di Hernán Rossetti, India Donaldson, Yoko Yamanaka, Chiang Wei Liang, Hala Elkoussy e Jonás Trueba. La Semaine de la Critique sarà rappresentata da 'Simon de la Montaña' di Federico Luis, mentre per 'Un certain regard' abbiamo selezionato

'L'Histoire de Souleymane' di Boris Lojkine. Vi invitiamo tutti a partecipare a questa straordinaria celebrazione del cinema internazionale. I film, proiettati in versione originale con sottotitoli in italiano, avranno un biglietto di ingresso di € 7. Per facilitare però l'accesso agli appassionati e agli addetti ai lavori quest'anno è stata

anche messa a disposizione Vivispettacolo, una vantaggiosa formula abbonamento che consentirà 10 ingressi a soli € 40 utilizzabile anche nelle arene estive organizzate dall'ANEC e nella rassegna di Venezia a Roma che si svolgerà a fine settembre. Maggiori informazioni su <https://www.vivispettacolo.it/>

## Il capovaloro del Maestro ottiene la certificazione FIMI per le vendite digitali '1950' di Minghi è disco d'oro

La celebre 1950, uno dei capolavori di Amedeo Minghi (classificatosi ultima al Festival di Sanremo!), e della musica d'autore italiana, ottiene la certificazione Disco d'Oro (sezione singoli online) dalla FIMI nella settimana #24. Un traguardo importante e significativo per 1950 (La Sanbiagio Produzioni / Nar International) e la ormai mitica Serenella, l'opera più poetica ed evocativa, di struggente melodia, con cui Minghi ha saputo magistralmente dipingere - insieme a Gaio Chiochio - il momento di passaggio del nostro Paese dalla sofferenza della guerra alla gioia per la liberazione e la speranza di una nuova vita. L'artista romano ha da poco concluso una tournée teatrale celebrativa del brano, in cui al centro della narrazione ha posto la 'sua' storia d'amore con la musica, la Serenella di raffinata bellezza che lo rappresenta più di ogni altra sua canzone e con cui riuscì ad imprimere nella memoria collettiva un'Italia a cavallo tra la guerra e la rinascita. Dal 6 luglio Amedeo Minghi sarà impegnato nel tour estivo (informazioni dispo-



nibili su <https://theboss.it/amedeo-minghi-eventi/> e sui profili ufficiali dell'artista [www.amedeominghi.eu](http://www.amedeominghi.eu) e <https://www.facebook.com/amedeo.minghi.353/about>, e in autunno tornerà, dopo 8 anni di assenza discografica, con un nuovissimo album di inediti dal titolo "Anima Sbiadita". Compositore, cantautore, arrangiatore e produttore, Amedeo Minghi ha saputo attraversare la storia della musica italiana con originale coerenza e maestria. Autore visionario e poliedrico, interprete di autentici gioielli musicali per intensità narrativa, nel corso della sua lunga attività artistica a metà strada tra generi musicali diversi,

ha inanellato successi su successi; scritto colonne sonore per la tv, per il cinema, per il teatro; ha composto numerose hit per molti suoi colleghi (Mia Martini, Anna Oxa, Andrea Bocelli, Franco Califano, Mietta, Rita Pavone, Marcella Bella, Ricchi e Poveri). Ha partecipato otto volte al Festival di Sanremo, raggiungendo il terzo posto nel 1990 con "Vattene Amore" in coppia con Mietta. Tra i suoi brani più celebri si annoverano "1950", "L'Immenso", "La Vita Mia", "Cantare è d'amore", "Amarsi è", "Canzoni", "Notte Bella Magnifica". Ha musicato testi sacri come "Il Cantico delle Creature" e "Le Beatitudini", e dedicato un brano a Papa Giovanni Paolo II intitolato "Un uomo venuto da lontano". Ha anche composto le colonne sonore di "Fantaghirò", serie fantasy conosciuta in tutto il mondo. Tra i parolieri con cui ha collaborato, Gaio Chiochio e Pasquale Panella hanno avuto un ruolo significativo: Chiochio con testi cinematografici e pieni di speranza, Panella con una visione intimistica e turbolenta dell'amore.

## Domani la cerimonia di premiazione della XVI edizione dello storico Premio Premio Biagio Agnes 2024

Lo sguardo libero da condizionamenti sul mondo e le sue sfide, per raccontare con autorevolezza e passione le piccole storie accanto ai grandi temi internazionali. E poi l'impegno irrinunciabile nel cercare la verità dentro le trame complesse della realtà, privilegiando le fonti e le notizie con rigore, serietà e rispetto, da sempre i principi ispiratori del "Premio Biagio Agnes", la cui XVI edizione si svolgerà domani, venerdì 21 giugno, in piazza del Campidoglio a Roma. Come da tradizione, la coppia formata da Mara Venier e Alberto Matano tornerà a condurre la cerimonia di premiazione, in onda lunedì 8 luglio in seconda serata su Rai 1. Sul prestigioso palco nel cuore della Capitale, i due amatissimi conduttori accoglieranno rappresentanti delle istituzioni e grandi professionisti dell'informazione, dello spettacolo e della cultura, per una serata di approfondimenti, riflessioni ma anche di intrattenimento, danza e grande musica. La giuria, presieduta da Gianni Letta, ha designato i premiati individuando i migliori professionisti che, in percorsi diversi - dalla carta stampata alla tv, dai nuovi linguaggi alla radio e alla letteratura - hanno compiuto lo sforzo di capire e analizzare il presente per poi raccontarlo con chiarezza ed

equilibrio. Nell'edizione 2024 il Premio Radio-Tv è stato assegnato alla Rai - Radiotelevisione italiana, la più importante media-company italiana, che quest'anno festeggia una duplice ricorrenza, i 100 anni della Radio e i 70 della Televisione. A ritirare il Premio sarà un grande Maestro di creatività e professionalità: Renzo Arbore, autore e conduttore di memorabili trasmissioni televisive e radiofoniche. Alla serie "Un professore", andata in onda su Rai 1, è stato assegnato il Premio Fiction: a ritirare il riconoscimento i due protagonisti, Alessandro Gassmann e Claudia Pandolfi, attori molto apprezzati tra il pubblico di tutte le età, che hanno saputo veicolare con la loro interpretazione i tanti valori positivi della serie, pensata appositamente per le giovani generazioni. Fondata nel 1912, l'Associazione della Stampa Estera in Italia che da più di un secolo contribuisce a raccontare l'Italia nel mondo, si aggiudica il Premio Stampa Estera che sarà ritirato da Maarten Van Aalderen e Esma Çakir. Riceveranno il Premio Carta Stampata il giornalista parlamentare e vicedirettore de Il Foglio, Salvatore Merlo e l'invitato speciale di Avvenire, reporter internazionale e cronista giudiziario Nello Scavo. Il Premio Divulgazione Scientifica va a

Barbara Carfagna, conduttrice del programma di Rai 1 "Codice La vita è digitale", mentre il Premio Generazione Digitale - Podcast sarà consegnato a Justine Bellavita, web editor, social media e digital director delle testate periodiche femminili di RCS MediaGroup e a Mia Ceran per il podcast di Will Media "The Essential", un racconto quotidiano in cinque minuti dell'attualità politica, economica e culturale. Lo storico Francesco Perfetti, Professore ordinario di Storia contemporanea, Presidente della Giunta Storica Nazionale, riceverà il Premio Informazione Culturale, mentre allo scrittore Giulio Leoni va il Premio Saggista e Scrittore per il libro: "Mameli. Un grande romanzo storico sull'Inno che fece l'Italia". Per il suo ultimo reportage di viaggio dal titolo "La speranza africana", Federico Rampini vince il Premio Giornalista Scrittore mentre Officina della Comunicazione si aggiudica il Premio Documentari Culturali. Infine, il Premio Giovani Giornalisti sarà consegnato a Francesco Bechis, classe 1995, cronista politico del quotidiano Il Messaggero. Come da tradizione, verrà assegnata una Borsa di studio al primo classificato in graduatoria della Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università Luiss di Roma.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s